



Breve viaggio alla scoperta delle Malattie Sessualmente Trasmissibili

Materiale elaborato con la supervisione della dott.ssa **Barbara Ricciardi**
dai partecipanti al corso di formazione per volontari
“Comunicare le Malattie Sessualmente Trasmissibili nel XXIesimo secolo”
realizzato dall'associazione La Strada Onlus e finanziato dal CESVOT

AIDS – Sindrome da Immunodeficienza acquisita

Di che cosa si tratta

L'AIDS è una sindrome clinica caratterizzata da un progressivo deterioramento del sistema immunitario causato dal Virus HIV. Questo stato degenerativo progredisce finché il sistema immunitario diventa incapace di contrastare l'attacco di alcuni microrganismi, portando all'insorgenza di gravi infezioni e tumori.

Il virus, una volta penetrato nell'organismo umano, determina il cosiddetto stato di "Sieropositività".

Con il termine "Sieropositivo" si intende comunemente una persona che ha nel sangue gli anticorpi anti-HIV. Chi è sieropositivo può trasmettere il virus ad altre persone.

Lo stadio di sieropositività è uno stato latente e solitamente asintomatico che precede la *fase conclamata* (AIDS). Si può rimanere sieropositivi per un periodo più o meno lungo, che può durare anche molti anni. Tuttavia se non ci si sottopone a terapia farmacologica si va sicuramente incontro alla fase conclamata (AIDS). Oggi sono molteplici le possibilità di cura: ad esempio, la TARV (terapia antiretrovirale) è altamente attiva contro la replicazione virale dell' HIV; in ogni caso, l'infettivologo individua un'adeguata terapia sulla base dello stato di avanzamento della malattia e delle caratteristiche fisiche del paziente.

Metodi di prevenzione

Fino ad alcuni anni fa erano a rischio di infezione principalmente alcune categorie (tossicodipendenti e omosessuali). Negli ultimi anni si è assistito ad un importante cambiamento nella diffusione del virus ed attualmente tutte le persone sessualmente attive sono da considerarsi a rischio d'infezione.

Per evitare il contagio è necessario:

- avere rapporti sessuali protetti e usare correttamente il preservativo;
- utilizzare siringhe monouso per i tossicodipendenti;
- eseguire test HIV per conoscere la propria condizione e quella del partner.



SIFILIDE

Di che cosa si tratta

Parlare di Sifilide è difficile perché è una malattia complessa, sia per le vie di trasmissione che per le sue manifestazioni. Queste infatti possono essere molto diverse da persona a persona, e può capitare che alcuni sintomi vengano scambiati per quelli di altre malattie meno gravi, ritardando o sbagliando la cura.

La Sifilide (detta anche Lue) è causata da un batterio, il *Treponema Pallidum*, presente in tutte le secrezioni corporali delle persone infette e nelle lesioni cutanee, genitali e mucose (anche quella della bocca!).

Chi ha la Sifilide rischia maggiormente di essere contagiato dal virus dell'HIV perché le lesioni delle mucose rappresentano la porta di ingresso per il virus. Spesso quindi Sifilide e HIV vengono trasmessi insieme.

Una volta guariti non si acquisisce immunità nei confronti di successive infezioni: si può infatti essere nuovamente contagiati un numero infinito di volte. A seguito della guarigione, nel sangue rimangono gli anticorpi (che non danno protezione!) per moltissimi anni, spesso per tutta la vita (cicatrice sierologica).

Metodi di prevenzione

I principali metodi di prevenzione sono:

- un'educazione a comportamenti sessuali corretti;
- uso del preservativo;
- ricorso ai servizi di salute per la diagnosi e il trattamento precoci;
- *screening* per le donne in gravidanza (per evitare la trasmissione materno-fetale).

GONORREA

Di che cosa si tratta

La Gonorrea, detta anche Blenorragia o Scolo, è una Malattia Sessualmente Trasmissibile (MST) altamente contagiosa, notevolmente diffusa in tutto il mondo. Negli ultimi anni in Italia si sta verificando un preoccupante aumento dei casi.

La Gonorrea è un'infezione acuta causata da un batterio, il Gonococco, che si trova preferibilmente nelle mucose genitali, nella faringe e nell'ano delle persone infette. Per tale motivo il contagio può avvenire anche in caso di rapporto sessuale non completo.



Chi è infettato da Gonorrea corre un rischio cinque volte maggiore di essere contagiato dal virus dell'HIV durante un rapporto non protetto con persone sieropositive.

Una volta guariti non si acquisisce immunità nei confronti di successive infezioni: si può infatti essere nuovamente contagiati un numero infinito di volte. Spesso la Gonorrea viene trasmessa assieme a un altro batterio che causa una sintomatologia simile: la *Chlamydia*. Di conseguenza la terapia prevede di trattare entrambe le infezioni.

Metodi di prevenzione

Tutte le persone sessualmente attive sono a rischio d'infezione, per evitare il contagio è necessario avere rapporti sessuali protetti **con** utilizzo corretto del preservativo.

CHLAMYDIA

Di che cosa si tratta

È una Malattia Sessualmente Trasmissibile molto comune ed è causata da un batterio, la *Chlamydia Trachomatis*. Si trasmette attraverso rapporti sessuali non protetti di qualsiasi tipo (orale, vaginale, anale).

La *Chlamydia* è un'infezione "silenziosa" perché spesso i suoi sintomi non sono sempre evidenti e possono essere scambiati per lievi disturbi di altro genere. Seppur caratterizzata da manifestazioni molto leggere, alla lunga, se non curata, può essere causa di seri danni all'apparato riproduttivo (soprattutto quello femminile).

Spesso viene trasmessa assieme alla Gonorrea. Quindi vengono spesso curate entrambe le infezioni contemporaneamente.

Chi è infettato da *Chlamydia* corre un rischio cinque volte maggiore di essere contagiato dal virus dell'HIV durante un rapporto non protetto con persone sieropositive.

Una volta guariti non si acquisisce immunità nei confronti di successive infezioni: si può infatti essere nuovamente contagiati un numero infinito di volte.

Metodi di prevenzione

I principali metodi di prevenzione sono:

- *screening* annuale (pap-test) per le donne sessualmente attive
- utilizzo del preservativo.



INFEZIONI DI PAPILLOMA VIRUS

Di che cosa si tratta

Esistono oltre 120 tipi di HPV (*Human Papilloma Virus*) Più di 40 interessano l'epitelio ano genitale.

Alcuni di questi, definiti HPV ad alto rischio, sono collegati all'insorgenza di vari tipi di tumori (cervice uterina, pene, ano, vulva).

La maggior parte delle infezioni da HPV è transitoria, perché il virus viene eliminato dal sistema immunitario.

Esiste un vaccino di tre dosi (da effettuare nelle preadolescenza, prima dell'inizio dei rapporti sessuali) che previene le lesioni causate da quattro tipi di HPV.

Metodi di prevenzione

I principali metodi di prevenzione sono:

- *screening* (pap-test), nelle donne sessualmente attive, che consente di identificare le lesioni precancerose ed intervenire prima che evolvano in carcinoma;
- vaccino (tre dosi) da eseguire prima dell'inizio dei rapporti sessuali, nelle preadolescenti tra i 9 e i 13 anni di età.

HERPES GENITALE

Di che cosa si tratta

L'Herpes Genitale è una Malattia Sessualmente Trasmissibile molto diffusa causata da un virus, l'Herpes Virus (HSV-2), simile a quello che provoca le classiche vescicole sulla bocca (HSV-1)

Una volta infettati, il virus rimane nel nostro corpo per tutta la vita e non è possibile liberarsene definitivamente. Si possono solamente effettuare terapie volte ad alleviare i sintomi e ad accorciare i tempi di guarigione delle lesioni. Chi ha l'Herpes genitale corre un rischio cinque volte maggiore di essere contagiato dal virus dell'HIV se ha rapporti non protetti con persone sieropositive durante un episodio erpetico acuto.

Una volta contratto, si è portatori del virus per tutta la vita, perciò è possibile la comparsa di recidive. Può rimanere silente per mesi o anche per anni, risvegliarsi grazie a diversi stimoli, quali stress emotivi e fisici, infezioni di vario genere e deficit del sistema immunitario.

Negli adulti non è fonte di seri problemi, ma un feto che si infetta ha il 50%



in più di probabilità rispetto a un feto sano, di andare incontro a morte o di presentare gravissime complicanze.

Metodi di prevenzione

Per evitare il contagio è necessario adottare le seguenti precauzioni:

- utilizzo corretto del profilattico;
- consulto medico in caso di disturbi, dolore bruciore, sui genitali e sull'ano.

EPATITI

Di che cosa si tratta

Per Epatite si intende uno stato di infiammazione del fegato dovuto a diversi fattori o a sostanze tossiche, quali: alcol, farmaci, alcune sostanze chimiche, virus e altri microbi.

In questo occasione, il riferimento è alle Epatiti di origine virale, che sono quelle trasmissibili anche sessualmente. I principali virus che causano Epatite sono i virus A, B e C.

La cosa importante è la possibilità di vaccinarsi nei confronti dei virus di tipo A e B.

Epatite A: profilo sintomatologico

- Agente causale Virus HAV, incubazione 15/50 giorni
- Decorso autolimitante e benigno (nausea, vomito, ittero) frequenti forme asintomatiche, raramente forme più gravi
- Guarigione completa, non cronicizza
- Trasmissione oro-fecale, contagio diretto da persona a persona o attraverso il consumo di acqua o cibi crudi o poco cotti (molluschi) contaminati con materiale fecale contenente il virus
- Caratteristica è la trasmissione nei maschi omosessuali (epidemie)

Epatite B: profilo sintomatologico

- Agente causale virus HBV
- Trasmissione attraverso il sangue, per via sessuale, per via verticale da madre a figlio
- Il virus può penetrare nell'organismo attraverso minime lesioni della cute o delle mucose (spazzolini, forbici, pettini, rasoi, spazzole da bagno contaminate da sangue infetto)
- A rischio tossicodipendenti, personale sanitario, contatti familiari e sessuali con persone infette.



-
- Potenzialmente a rischio le pratiche di tatuaggi, piercing, manicure, pedicure
 - Il virus resiste in ambienti esterni fino a 7 giorni

L'Epatite C, il cui contagio avviene principalmente attraverso il sangue infetto, è molto più raramente trasmessa per via sessuale (questo tipo di trasmissione è facilitata da comportamenti sessuali promiscui).

Metodi di prevenzione

Il vaccino rappresenta il principale metodo di prevenzione nei confronti delle Epatiti.

Per l'Epatite A in Italia sono disponibili due diversi tipi di vaccino che forniscono protezione dall'infezione già dopo 14-21 giorni. La vaccinazione è raccomandata nei soggetti a rischio, (pazienti con epatopatie croniche, omosessuali, tossicodipendenti, viaggiatori in Paesi dove l'epatite è endemica, familiari di soggetti con epatite acuta A.

Per l'Epatite B, la vaccinazione è obbligatoria dal 1991 per tutti i neonati e per gli adolescenti di 12 anni.

E' invece raccomandata per i gruppi di popolazione a maggior rischio d'infezione, (tossicodipendenti, conviventi di portatori cronici, personale sanitario, omosessuali maschi).

Non esiste invece, al momento attuale, vaccinazione per l'epatite C.

È comunque bene seguire alcuni suggerimenti che sono alla base di una buona prevenzione:

- conoscere le Malattie Sessualmente Trasmissibili
- comportarsi in modo rispettoso per sé stessi e per gli altri
- avere rapporti sessuali protetti
- eseguire test di accertamento
- sottoporsi a controlli diagnostici medico-sanitari ed in caso di dubbio rivolgersi ad un medico di fiducia!



L'associazione *La Strada Onlus* nasce a Grosseto nel 1994 dai Volontari del Ce.I.S. (Centro di Solidarietà di Grosseto) in risposta ad un bisogno all'interno della comunità terapeutica, ovvero quello di accompagnare le persone che avevano contratto il virus dell'HIV nella loro esperienza di tossicodipendenza.

La *mission* dell'associazione consiste nel:

- prestare aiuto, assistenza, supporto materiale, supporto psicologico alle persone sieropositive all'HIV, ai malati di AIDS e ai loro familiari;
- dare informazioni corrette sulla trasmissione del virus e sulle possibilità curative;
- promuovere iniziative pubbliche per comunicare, sensibilizzare, far riflettere le persone.

La Strada Onlus si avvale di un'esperienza operativa di "trincea" dei primi anni '90 in grado di fornire:

- ascolto;
- supporto (psicologico, morale, economico, pratico);
- formazione per i volontari finalizzata alla relazione d'aiuto;
- seminari di prevenzione ed informazione;
- collaborazione con Associazioni ed Enti Pubblici a livello nazionale ed internazionale.